

Sillabo per la Certificazione Linguistica del Latino

In linea con il Sillabo attualmente approvato e pubblicato sul sito CUSL (<http://www.cusl.eu/wordpress/wp-content/uploads/2017/09/Sillabo-.pdf>), tenuto conto del nuovo pronunciamento della nuova Raccomandazione del consiglio europeo in merito alle competenze di cittadinanza ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN)), alla luce dei risultati conseguiti dal progetto Europeo Erasmus+ “Eulalia” (<https://site.unibo.it/eulalia/it>), vista la libertà concessa dalla fase sperimentale dell’iniziativa, in attesa di un definitivo protocollo nazionale, le prove di livello A di quest’anno si atterranno al seguente schema.

Livello A1

Conoscenze*	Abilità	Esercizi correlati	Competenze[1]
<p>Lessico fondamentale (ca 1000 voci “reali” calcolate su un lessico frequenziale basato sul materiale di Besançon, in base a quanto stabilito per il livello A1 dal progetto “Eulalia”. Tale lessico è riportato nei materiali del sito USR Lombardia). Si danno per scontati pronomi, aggettivi, connettivo riferiti agli argomenti inclusi di morfosintassi; i termini trasparenti ad un parlante nativo, nonché quelli assolutamente comuni ai manuali scolastici, quali puella, puer ecc.</p>	<p>Inserzione corretta in un testo di elementi lessicali dati, scegliendoli fra quelli proposti</p>	<p>Es. 1</p>	<p>Comunicazione nella lingua madre e nella lingua straniera/ competenza multilinguistica: (Asse dei linguaggi-comunicare) Comprensione dell’articolazione fondamentale di un testo in prosa di senso compiuto, di diverso argomento e genere letterario (mitologico storico narrativo), che presenti strutture morfosintattiche essenziali Competenza matematica: (Asse matematico-risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni) Individuazione di strategie appropriate per la soluzione dei problemi Analisi di testi ed interpretazione sviluppando deduzioni e ragionamenti Imparare a imparare/ competenza personale, sociale e capacità di a imparare ad imparare (Imparare a imparare; progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro): Competenza nell’organizzare in modo autonomo e efficace il proprio lavoro, con un utilizzo appropriato del tempo e delle informazioni disponibili, prendendo coscienza del proprio stile di apprendimento.</p>

<p>Elementi essenziali della morfologia delle diverse parti del discorso</p> <p>Elementi essenziali della sintassi della frase semplice e della frase complessa. In particolare per quest'ultima, nel livello A1: completive con l'infinito, subordinate completive e circostanziali con congiuntivo; subordinate attributive, subordinate implicite con i participi.</p>	<p>Riconoscimento delle principali strutture morfo-sintattiche richieste di un testo d'autore, nell'ambito di una risposta multipla</p>	<p>Es. 4</p>	<p>Consapevolezza ed espressione culturale/ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: (Asse storico-acquisire e interpretare le informazioni)</p> <p>Utilizzo consapevole delle proprie conoscenze del contesto storico-antropologico dell'antichità e della tarda antichità per comprendere meglio il testo e raggiungere l'obiettivo</p>
	<p>Utilizzo delle principali strutture morfo-sintattiche, nella trasformazione di frasi semplici, all'interno di una frase complessa, di un testo d'autore</p>	<p>Es. 5</p>	
	<p>Comprensione del testo d'autore nella sua globalità</p>	<p>Es. 2</p>	

	Comprensione almeno di parte delle sequenze di un testo d'autore	Es. 3	
--	--	-------	--

Livello A2

Agli esercizi relativi al testo analizzato nel livello A1 (ess. 1-5), se ne aggiungono altri due relativi ad un testo vicino, che prevede una più completa conoscenza delle linee essenziali della morfo-sintassi (uso di tutti modi indefiniti; "sintassi dei casi"; congiuntivi indipendenti ess.6-7)

Conoscenze*	Abilità	Esercizi correlati
<p>Lessico fondamentale (ca 1200 voci "reali" calcolate su un lessico frequenziale basato sul materiale di Besançon, in base a quanto stabilito per il livello A2 dal progetto "Eulalia". Tale lessico è riportato nei materiali del sitoUSR Lombardia). Si danno per scontati pronomi, aggettivi, connettivo riferiti agli argomenti inclusi di morfosintassi; i termini trasparenti ad un parlante nativo, nonché quelli assolutamente comuni ai manuali scolastici, quali puella, puer ecc.</p> <p>Oltre alle conoscenze del livello A1 si richiede per la sintassi della frase complessa, anche la conoscenza della sintassi del gerundio, del gerundivo, del supino e "sintassi dei casi".</p> <p>Completive con i verbi di timore, di dubbio e di impedimento.</p>	Utilizzo di elementi lessicali, flettendoli in modo appropriato per completare un testo	Es. 6
	Utilizzo delle strutture morfo-sintattiche, nella trasformazione di frasi semplici, all'interno di una frase complessa, di un testo d'autore	Es. 7

PRECISAZIONI SULLE CONOSCENZE

*Per quanto concerne più specificamente le conoscenze (fatte salve le differenti richieste sulla sintassi della frase complessa fra A1 e A2 individuate sopra), a prescindere da quelle storico antropologiche non testate, esse si possono descrivere più analiticamente nel modo seguente:

1. Lessico fondamentale: ci si riferisce ad un estratto del lessico frequenziale di Besançon, a disposizione per via telematica ai ragazzi durante la preparazione della prova; si danno inoltre per noti i vocaboli di significato del tutto affine al corrispondente italiano e quelli più presenti nei comuni manuali scolastici di biennio, anche se non particolarmente frequenti nella lingua latina, nonché connettivi, pronomi e aggettivi concernenti gli argomenti morfo-sintattici compresi nel sillabo del singolo livello. A differenza di quanto avviene nei livelli superiori, nel livello A NON ci sono esercizi specifici sulla conoscenza dettagliata dei significati dei vocaboli richiesti.

2. Elementi essenziali della morfologia delle diverse parti del discorso:

- Le cinque declinazioni dei sostantivi
- Il sistema del verbo attivo, passivo e deponente
- Gli aggettivi di I e II classe
- Aggettivi e pronomi: possessivi, personali, relativi, indefiniti, interrogativi, esclamativi
- Comparativi e superlativi
- Congiunzioni coordinanti e subordinanti
- Altre parti invariabili del discorso: preposizioni più comuni e avverbi.

3. Elementi essenziali della sintassi della frase semplice e della frase complessa:

- Le principali funzioni degli elementi della frase semplice (soggetto, predicato, attributo, apposizione, complementi diretti e indiretti)
- Funzione e uso dei pronomi
- Funzione e uso dei connettivi testuali
- Proposizioni infinitive
- Proposizioni subordinate esplicite: classificazione ed uso (*consecutio temporum* dell'indicativo e del congiuntivo):
 - Completive (con *ut* e *quod*; dopo i *verba timendi*; introdotte da *quin* e *quominus*; interrogative indirette)
 - Circostanziali (per es. narrativa, temporale, causale, finale, condizionale, ecc.)
- Uso delle forme nominali del verbo
- Costruzioni perifrastiche
- Struttura base del periodo ipotetico indipendente
- Costrutti essenziali della sintassi dei casi (soprattutto nominativo e accusativo)
- Principali congiuntivi indipendenti.

Conoscenza del contesto storico-antropologico dell'antichità e della tarda antichità, in cui si situa il contenuto dei brani scelti (NON TESTATE, ma d'aiuto per la comprensione)

Griglia di valutazione

La prova prevede un equilibrio fra richieste relative alla comprensione di un testo e alle conoscenze morfo-sintattiche, nell'ambito sia del riconoscimento sia dell'uso. La certificazione di livello A1 si ottiene con il 75% dei risultati positivi sui primi 5 esercizi (24/32) o comunque con 24 punti sul totale; quella di livello A2, con il 75% del punteggio totale (33/44), purché 8 punti siano stati conseguiti nell'ambito degli ess. 6 e 7.

[1] Si fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europee contenute nella *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente* (2006/962/CE) e recepite in Italia nell'ambito della legge sull'innalzamento dell'obbligo scolastico (27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622) tramite il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139: *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione* (queste ultime segnalate fra parentesi). Si è aggiunto inoltre il più recente nuovo pronunciamento: *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* (2018/C 189/01).